

## RAFFAELE LOVINO



### Note biografiche e di carriera

Nato a Minervino Murge (BA) il 11 aprile 1949, consegue la laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Bari il 16/12/1972.

Nel 1976 consegue il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo.

Nel 1974 vince il concorso per titoli ed esami nel ruolo degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria, carriera direttiva del Ministero Agricoltura e Foreste.

Nel 1978 consegue la specializzazione post-laurea in "ENOLOGIA" presso l'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti.

Dal 1988 è Accademico corrispondente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino.

Nel 1989 diviene primo ricercatore a seguito di specifico concorso.

Nel 1989 consegue l'idoneità ad un posto di direttore di sezione straordinario per la direzione della Sezione Operativa periferica di Barletta – Enologia applicata.

Nel 1998 consegue il titolo di Enologo;

Dal 2005 al 2007 è stato incaricato dal C.R.A. della direzione della Sezione Operativa di Barletta dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia.

### Principali interessi di ricerca

Lo scrivente si è trovato ad operare in una realtà dove le aziende vitivinicole, piccole o medie, trovano difficoltà a competere con i "grandi gruppi" o "multinazionali" senza un apporto qualificato. Esse, infatti, date le modeste dimensioni, erano e sono costrette, per misurarsi con gli altri mercati, ad avvalersi solo ed esclusivamente della ricerca e della sperimentazione istituzionale, le cui missioni sono riportate dal DPR n. 1318 del 23 novembre del 1967. L'Art. 22 tratta dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia con sede in Asti "*...provvede agli studi ed alle ricerche di ordine fisico, chimico e biologico riguardanti la composizione e la trasformazione delle uve, la preparazione, la conservazione ed il miglioramento tecnologico dei prodotti vinicoli, secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione vitivinicola nel contesto dei mercati interni ed internazionali*".

Per soddisfare tali esigenze, **lo scrivente ha operato sempre per il miglioramento tecnologico dei prodotti vinicoli, dando notevoli contributi al progresso economico, culturale e sociale nei territori in cui ha espletato la sua attività.**

Avendo constatato che nelle regioni dell'Italia meridionale i vini rossi erano di discreta qualità, ma quelli bianchi e rosati erano mediocri, privi di aromi e poco stabili, elaborò programmi di ricerca e di sperimentazione mirati al miglioramento della qualità di tali vini, introducendo tecnologie di vinificazione che per quegli anni, 1980-1986, erano da considerare innovative per questi territori, sebbene fossero già diventate usuali in diversi altri territori Italiani.

Il miglioramento della qualità, soprattutto dei vini bianchi e rosati, fu notevole, poichè si riuscì finalmente ad elaborare vini stabili, che reggevano e reggono il confronto con le migliori produzioni italiane e di quelle dei più accreditati Paesi stranieri. **Per essere sempre in sintonia con le missioni del DPR n. 1318/67, i risultati della ricerca e della sperimentazione sono stati sistematicamente divulgati attraverso le riviste italiane del settore, perché fossero portati a conoscenza degli operatori vitivinicoli italiani.** Tali risultati, inoltre, sono stati divulgati con seminari di studio, workshop e convegni.

Successivamente lo scrivente si è occupato:

- dell'isolamento, dello studio e del metabolismo dei lieviti vinari negli ambienti dell'Italia meridionale,
- della spumantizzazione con metodo classico di vini elaborati con uve di vitigni autoctoni dell'Italia meridionale,
- della caratterizzazione di vitigni autoctoni ed introdotti sia sulla base dei parametri classici, sia della composizione polifenolica ed aromatica,
- di studi su alcune innovazioni di processo e di prodotto (**Primi nell'Italia Meridionale a sperimentare la tecnologia della macerazione carbonica per la produzione dei "Vini Novelli"**), utilizzando uve di vitigni autoctoni meridionali;
- delle applicazioni di biotecnologie innovative come l'utilizzo di lieviti immobilizzati in vario modo per la presa di spuma per la produzione degli spumanti e l'impiego di enzimi per il miglioramento delle caratteristiche aromatiche e per una migliore tipizzazione dei vini,
- in questi ultimi anni, dopo aver recuperato il "gap" tecnologico che ci distanziava molto dalle altre regioni ad enologia più avanzata, di programmi di ricerca che hanno puntato sulle tecnologie innovative sia per la produzione dei vini rossi che di quelli bianchi.

### **Produzione scientifica**

Il lavoro svolto a partire dal 1979 si è concretizzato in circa 100 pubblicazioni a carattere scientifico e tecnico, in cui è stato autore o coautore. Diverse relazioni sono state presentate in Convegni italiani ed internazionali, Workshop e seminari di studio. I risultati di molte ricerche, specialmente riguardanti le tecnologie di vinificazioni in bianco, rosato e rosso sono stati spesso trasferiti nelle cantine come pratiche applicative.

### **Attività professionali e didattiche svolte**

Dal 1979 al 2007 si è occupato del Servizio Analisi per il commercio sul territorio italiano e per le esportazioni entro e fuori la UE delle produzioni enologiche (mosti, vini sfusi ed imbottigliati). Ha firmato i relativi certificati rilasciati dall'Istituto Sperimentale per l'Enologia come Direttore o facente funzioni.

Negli anni accademici 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008 è stato docente a contratto presso la Facoltà di Agraria di Potenza per l'insegnamento di "Enologia II" (6 CFU) nel corso di laurea in Viticoltura ed Enologia,

Ha svolto corsi integrativi dell'insegnamento ufficiale di Enologia presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise, al corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi di Foggia.

Ha svolto alcuni seminari per MASTER di Enologia organizzati dall'Università della Basilicata nell'anno accademico 2006-2007 e nel 2007 dall'Università degli Studi di Foggia.

Dal 1987 al 2007 è stato Componente della Commissione di Mercato per la formulazione del listino di Borsa nella "Giornata di Mercato del Vino", su designazione della Deputazione di Borsa della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari.

Dal 1998 è membro del Comitato regionale per la vitivinicoltura presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Foreste della Regione Puglia in rappresentanza della Sezione Operativa Periferica di Barletta dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia